Gazzetta dello Sport

HOCKEY INLINE

Hockey inline, l'argento azzurro ai World Games parla anche lombardo

Hockey inline, l'argento azzurro ai World Games parla anche lombardo

Milano, 02 agosto 2013

Ecco chi sono gli atleti lombardi della nazionale



La nazionale in posa con l'argento

Sono tornati ieri sera a Milano Linate fisicamente distrutti dopo un viaggio di oltre 24 ore, ma con un sorriso grande così per quella medaglia d'argento ostentata con orgoglio sul petto. I lombardi Stefano Antinori, classe '81, portiere (titolare) di Chiavenna (Sondrio) e Patrik Frizzera, coetaneo, attaccante di Rozzano (Milano) sono stati protagonisti con la Nazionale di hockey inline di una grande impresa ai World Games (le olimpiadi degli sport non olimpici) di Calì in Colombia. Con loro anche i milanesi "acquisiti", in forza ai campioni d'Italia del Milano Quanta, Claudio Mantese, capitano azzurro, Luca Rigoni ed Enrico Dorigatti. Atmofera indimenticabile Per tutti l'esperienza ai World Games, dove l'Italia si è arresa solo in finale solo ai mostri sacri degli Usa (3-2) dopo aver battuto nei quarti la Francia e in semifinale il Canada, resterà impressa a fuoco nella memoria.



Frizzera e Antinori

"Una cerimonia d'apertura così – racconta Stefano Antinori, grande tifoso del Milano Rossoblu di hockey ghiaccio – l'avevo vista solo in tv per le Olimpiadi. Solo a ripensarci mi viene la pelle d'oca, lo stadio da 50mila posti era strapieno e abbiamo percorso l'ultimo chilometro per arrivarci fra due ali di folla che ci applaudiva e incitava. In carriera a hockey ghiaccio ho giocato negli Usa, in Canada, in Russia a Novosibirsk e in Francia, ho fatto 6 Mondiali di inline e partecipato ai World Game di 4 anni fa a Taiwan, ma questa resterà l'esperienza più indimenticabile della mia carriera".



Rigoni e Frizzera

Debutto da sogno Se Antinori è da anni una colonna della Nazionale (fu protagonista indiscusso dell'argento Mondiale di Roccaraso di 2 anni fa) per Patrik Frizzera l'azzurro è arrivato solo a 32 anni: "Se me l'aspettavo? Diciamo che ci speravo, a Monleale (lo stesso club di Antinori, in provincia di Alessandria, ndr) ho fatto una buona stagione, il ct Rela mi conosce bene perché mi ha allenato a Trieste e mi ha dato fiducia e mi ha permesso di vivere un'esperienza che non dimenticherò mai". Non solo per il risultato in pista, ma anche per il contorno: "La gente in Colombia sorride sempre, è sempre felice pur non avendo molto ed è molto disponibile. Dovremmo imparare da loro, l'organizzazione è stata impeccabile e l'atmosfera alle partite bellissima. Il palazzetto da 4000 posti era sempre esaurito, c'era molta più gente che

al Mondiale in California". Ad ottobre per i due lombardi Antinori e Frizzera sarà tempo di rituffarsi in campionato con il Monleale, ma la Colombia resterà nel cuore.

Alberto Ambrogi© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport